

**UNO STUDIO SULLE PROBLEMATICHE DEL TERRITORIO****Dal Gruppo ambiente Sicilia, riflessioni e proposte sulla gestione dei rifiuti**

CATANIA. Viene presentato in questi giorni il volume "La gestione dei rifiuti nella regione Sicilia - Riflessioni e proposte operative". È il risultato di uno studio che ha messo a fuoco le vaste problematiche che coinvolgono la gestione integrata dei rifiuti nella nostra regione e che sviluppa alcuni spunti di riflessione, i quali, su ogni tema affrontato, giungono sino alla formulazione di proposte operative concrete destinate ai vari addetti ai lavori.

L'elaborazione di questo documento è stata promossa da un gruppo di professionisti di Catania, costituito un paio di anni fa sotto la denominazione di "Gruppo Ambiente Sicilia" per iniziativa dell'ing. Francesco Ferro, i quali in-

tendono farsi parte attiva per collaborare costruttivamente con le istituzioni, con l'obiettivo di contribuire alla definizione di una forma efficace e sostenibile di gestione integrata dei rifiuti sul territorio.

Dall'analisi dei dati esaminati, è stata stimata, nelle discariche esistenti e in quelle previste, un'importante capacità di abbancamento disponibile, che fornisce il necessario margine di sicurezza per mettere a punto una vera gestione integrata dei rifiuti, tale da prevenire il rischio di multe salate da parte dell'Unione europea. Sembra comunque necessario non abbassare la guardia e individuare per tempo altri siti idonei, ben correlati alla reale distribuzione

della popolazione sul territorio.

Si è chiaramente evidenziato come la raccolta differenziata nei grandi centri sia difficilmente in grado di raggiungere soglie di raccolta sufficienti, che sono più agevolmente conseguibili nei centri minori, dove più plausibile è l'applicazione di sistemi di raccolta "porta a porta" o quanto meno "di prossimità" anche grazie alla maggiore disponibilità degli utenti a collaborare.

In particolare, risulta fondamentale promuovere nei medi e piccoli centri, un'efficiente riorganizzazione del sistema, procedendo subito alla costruzione della necessaria impiantistica, e predisponendo non solo la raccolta differenziata dei tradizionali materiali recuperabili,

ma anche e soprattutto la raccolta separata della frazione organica, dando finalmente vita a una produzione consistente di "compost di qualità" che certamente troverebbe proficuo impiego nei terreni sempre più poveri di humus della nostra regione. Per realizzare tutto ciò è altrettanto essenziale mettere in atto una vigorosa e continuativa azione di informazione dell'utenza.

È stata quindi effettuata un'analisi della attuale situazione degli Ato e delle Srr, individuando alcuni elementi di criticità riscontrati in tale contesto. Inoltre sono stati condotti dei rilievi sulla situazione della Tarsu e della Tia e sulla cronica mancanza di risorse finanziarie,

aggravato dal mancato ripianamento dei debiti accumulati dai vecchi Ato.

Criticità gravi sono state ancora riconosciute nel ritardo cronico sullo stato di realizzazione degli impianti (selezione, raffinazione e compostaggio), già previsti dai diversi Piani di gestione rifiuti. Senza questi impianti gli ulteriori sforzi posti in atto per raggiungere gli onerosi e ambiziosi obiettivi di raccolta differenziata continuerebbero a risultare del tutto vani.

È stato elaborato un bilancio globale dei rifiuti della regione e si è visto che, sul lungo termine, sarebbe possibile recuperare e monetizzare considerevoli quantitativi di "materie prime seconde" (carta, plastica, vetro, metalli) e di com-

post di qualità e di risparmiare, in virtù di tali operazioni di riciclo, le spese per il conferimento in discarica di una elevata quantità di rifiuti.

Sono stati quindi sviluppati degli scenari di smaltimento dei rifiuti residui mediante la loro combustione nei cementifici esistenti sul territorio oppure in altri impianti di trattamento termico dei quali è stato fornito un dimensionamento delle capacità necessarie con riferimento a tre possibili scenari tecnici.

Il contenuto del volume, alla cui stesura ha partecipato il Gruppo rifiuti e bonifiche dell'Associazione degli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio (Aiatsicilia) sarà reso disponibile anche sul sito [www.aiatsicilia.it](http://www.aiatsicilia.it).

**in breve****COLDIRETTI**

**Aglio cinese, la Comunità europea gli riconosce il marchio Igp**

L'Unione europea ha riconosciuto all'aglio cinese di Jinxiang Da Suan, il riconoscimento e la tutela comunitaria come prodotto ad Indicazione geografica protetta IGP. Per Coldiretti sono così «a rischio i tanti agli tradizionali

**La crisi dilata i tempi della spesa**

**Gli italiani tra gli scaffali di supermercati e negozi a caccia delle offerte migliori**

ROMA. La crisi non solo mette in difficoltà con la quarta settimana del mese ma allunga anche i tempi della sne-

ganizzazione agricola.

D'altra parte, in Italia la tavola è una componente importante della spesa

